

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

LEZIONE 9 OTTOBRE 2024

LE CONCESSIONI DEMANIALI A FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVA

(seconda parte)

PORTI E AEROPORTI

Prof.ssa Fiorenza Prada - a.a. 2024/2025

Corte di Giustizia sentenza 20 aprile 2023

causa C-348/22

- L'art. 12 della direttiva 2006/123/CE si applica a tutte le concessioni demaniali, anche a quelle prive di interesse transfrontaliero certo;
- L'obbligo per gli Stati membri di applicare una procedura di selezione imparziale e trasparente tra i candidati potenziali, nonché il divieto di rinnovare automaticamente un'autorizzazione rilasciata per una determinata attività sono enunciati dall'art. 12 della direttiva 2006/123/CE in modo incondizionato e sufficientemente preciso da poter essere considerati disposizioni produttive di effetti diretti;
- L'effetto diretto dell'art. 12 della direttiva 2006/123/CE si riverbera sia sui giudici nazionali sia sulle singole pubbliche amministrazioni nazionali e comunali, tutti tenuti a disapplicare eventuali disposizioni nazionali incompatibili;
- Nel verificare se le risorse naturali siano meno scarse, gli Stati membri dispongono di un certo margine di discrezionalità nella scelta dei criteri applicabili a tale valutazione, che può essere svolta in base a un approccio generale e astratto valido per tutto il nazionale, o a una disamina caso per caso, o eventualmente combinando i due approfondimenti.

D.L. 16 settembre 2024, n. 131

- Nuova proroga delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreativa in essere fino al 30.9.2027.
- Individua il procedimento per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreativa:
 - L'ente concedente avvia la procedura di affidamento mediante la pubblicazione di un bando di gara, opportunamente pubblicato;
 - Ricevute le domande di concessione, l'ente svolge l'istruttoria, applicando, oltre ai criteri posti dal codice della navigazione anche altri criteri (servizi che valorizzano le specificità culturali, folkloristiche ed enogastronomiche del territorio, impegno ad assumere, in misura prevalente o totalitaria per le attività oggetto della concessione personale di età inferiore a 36 anni)
 - Individuato il miglior offerente e svolta una verifica sui requisiti di affidabilità economica e di capacità tecnico-professionale, l'amministrazione rilascia la concessione, che non può avere durata inferiore a 5 anni e superiore a 20 anni.

Il procedimento concessorio

LA FASE DI PUBBLICAZIONE

- Le domande di concessione ricevute sono pubblicate.
- La pubblicazione è funzionale a che coloro che hanno interesse ad ottenere quella concessione possano presentare eventuali osservazioni alle domande altrui.

Il procedimento concessorio

LA FASE DECISORIA

- Viene adottato il vero e proprio atto di concessione.
- L'atto di concessione deve specificare:
 - ubicazione, estensione e confini del bene oggetto di concessione;
 - scopo e durata della concessione;
 - natura, forma e struttura delle opere da eseguire;
 - canone, decorrenza e scadenza dei pagamenti, nonché numero di rate il cui omesso pagamento determina la decadenza della concessione.

LE VICENDE DEL RAPPORTO CONCESSIONARIO

I diritti e gli obblighi delle parti

- L'amministrazione esercita un controllo di tipo tecnico-economico dell'attività del concessionario, vigilando sull'osservanza delle norme di polizia e delle condizioni cui è sottoposta la concessione;
- Il concessionario deve utilizzare il bene conformemente ai limiti e alle modalità indicati nell'atto di concessione;
- Il concessionario deve pagare il canone;
- Il concessionario ha il diritto di usare il bene, di attuare le opere e gli impianti necessari per tale uso, di conseguire i vantaggi economici che l'uso del bene comporta.
- Il concessionario ha diritto di superficie sulle costruzioni effettuate sul bene demaniale, diritto che si estingue con l'estinzione della concessione.

Modificazioni soggettive del rapporto

- **SUBINGRESSO:** quando il concessionario intende sostituire altri nel **godimento della concessione**, deve chiedere l'autorizzazione dell'autorità concedente; se il subingresso consegue alla morte del concessionario, gli eredi subentrano nel godimento della concessione, ma devono chiederne la ratifica all'amministrazione entro 6 mesi a pena di decadenza;
- **SUBCONCESSIONE:** il concessionario, previa autorizzazione dell'autorità competente, può affidare ad altri soggetti la gestione delle **attività secondarie** nell'ambito della concessione.

Modificazioni oggettive del rapporto

3 ipotesi:

1. Modifica o estinzione della concessione per fatto dell'amministrazione (art. 44 cod. nav.)
2. Modifica o estinzione della concessione per cause naturali (art. 45 cod. nav.)
3. Decadenza (art. 47 cod. nav.)

MODIFICA/ESTINZIONE PER FATTO DELL'AMMINISTRAZIONE

- Se alla modifica consegue una revoca parziale, il concessionario può rinunciare alla concessione, dandone comunicazione all'autorità concedente, nel termine di 30 giorni rispetto a quando gli è stato notificato il provvedimento di revoca parziale;
- Analogo diritto compete al concessionario se l'utilizzazione della concessione è resa parzialmente impossibile come conseguenza di opere costruite per fini di pubblico interesse dallo Stato o da altri enti pubblici;
- Se l'utilizzazione è resa totalmente impossibile, la concessione si estingue.

MODIFICA/ESTINZIONE PER CAUSE NATURALI

- Se per cause naturali i beni oggetto della concessione subiscono modificazioni che restringono l'utilizzazione della concessione, il concessionario ha diritto alla riduzione del canone;
- Se per cause naturali si determinano modificazioni dei beni tali da rendere impossibile l'utilizzazione della concessione, la concessione si estingue.

DECADENZA

- Viene pronunciata in 6 casi:
 - mancata esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione o mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;
 - non uso continuato o il cattivo uso;
 - mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per cui si è ottenuta la concessione;
 - omesso pagamento del canone per il numero di rate fissato dall'atto di concessione;
 - abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;
 - inadempienza agli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da leggi o regolamenti.
- Al ricorrere di un'ipotesi di decadenza, l'amministrazione fissa un termine entro il quale l'interessato può presentare le sue osservazioni: se tali osservazioni non pervengono o non sono meritevoli di accoglimento, e il concessionario persiste in una di queste violazioni, l'amministrazione pronuncia il provvedimento di decadenza.

I PORTI

- **OPERAZIONI PORTUALI:** carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti in ambito portuale (c.d. ciclo nave);
- **SERVIZI PORTUALI:** attività specialistiche e complementari al ciclo delle operazioni portuali (es: rizzaggio, il derizzaggio, il monitoraggio dei contenitori frigo, la movimentazione delle merci per le ispezioni).
- In entrambi i casi è cruciale l'intervento delle AdSP, che al ricorrere dei requisiti previsti per legge, rilasciano le autorizzazioni all'esercizio delle operazioni o dei servizi portuali.
- Se le imprese portuali autorizzate svolgono le operazioni con carattere di continuità, possono ottenere la concessione di aree demaniali e banchine in ambito portuale (IMPRESE TERMINALISTE).
- È ammessa l'autoproduzione.

(Segue) I servizi tecnico-nautici

- Sono il pilotaggio, il rimorchio, l'ormeggio e il battellaggio.
- Si tratta di servizi che di norma sono facoltativi, ma può esserne prevista l'obbligatorietà da parte del MIT o, in caso di urgenza, dall'autorità marittima sentita l'AdSP.
- **RIMORCHIO:** ogni operazione volta ad imprimere o rallentare o arrestare il movimento degli elementi rimorchiati, per mezzo dell'impiego della propria forza di propulsione del rimorchiatore. È un servizio pubblico essenziale, il cui esercizio è subordinato alla concessione dell'autorità marittima.

GLI AEROPORTI

- L'aeroporto è un ambito spaziale in cui si esplicano attività imprenditoriali diverse, volte ad attuare servizi pubblici e privati che riguardano la movimentazione degli aeromobili e le attività complementari al trasporto aereo.
- L'aeroporto è affidato al gestore aeroportuale, un soggetto, anche privato, che amministra l'aeroporto, ma al contempo svolge attività imprenditoriale, fornendo esso stesso agli utenti i servizi aeroportuali, come ad esempio i servizi di assistenza a terra (c.d. *handling* aeroportuale).
- Il gestore aeroportuale, diversamente dalle AdSP, può dunque svolgere attività d'impresa.